

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

 IN NUMERO
CENT. 5.

 ARRETRATI
CENT. 5.

 DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.

 Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

 Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

 Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

La Festa Operaia di Cartosio

Passano gli anni e mutano i tempi, ma la divisa di Maggiore Ferraris non muta mai.

Egli ha sentito sempre, Egli sente oggi e forse più di prima, l'orgoglio di essere un figlio del popolo, salito ai supremi onori per virtù sua, per tenacia di propositi, per forza di ingegno, di studi e di principii democratici.

Questo orgoglio Egli sente e lo nasconde, perchè, come tutti gli uomini di vero valore, Maggiore Ferraris è quanto grande altrettanto modesto.

Ma che Egli senta e accarezzi questo unico orgoglio nella vita, lo prova il fatto che il nome di Maggiore Ferraris rarissime volte figura nei resoconti delle feste auliche, dove soltanto la ricchezza e i convenzionalismi imperano: e invece il suo nome compare sempre quando si tratti di umili feste operaie, consacrate all'idea dell'unione, della fratellanza e del lavoro.

×

A Cartosio, Maggiore Ferraris, accompagnato dall'On. Borgatta e dall'Avv. Gianoglio, Consigliere Provinciale di Ponzone, era atteso con entusiasmo.

Lo accolse l'intera popolazione, col Consiglio Comunale al completo, non escluso un simpatico Reverendo, il Consigliere Don Gaino, e con l'intervento della Società Operaia di Cartosio, promotrice della festa, della Società Operaia di Ponzone, della Società dei Panattieri d'Acqui, della Società di Melazzo e di molte altre.

Nell'aula del palazzo Comunale S. E. Ferraris, rispondendo al ff.

di Sindaco Cav. Dottore Dodero, un gentiluomo del vecchio stampo in tutta l'estensione della parola, riaffermò tutto l'affetto e tutta la riconoscenza sua alla popolazione e agli elettori che per ben quattro volte gli confermarono a unanimità il mandato di rappresentarli nel Parlamento Nazionale.

×

Al pranzo: o meglio, a fine del pranzo, che fu ottimamente servito dal signor Giovanni Amerio, fu primo il VicePresidente della Società, signor Milano, a prendere la parola.

E parlò con tanta spontaneità e con tanto cuore da strappare l'applauso.

Seguì l'amico carissimo signor Luigi Moreno Presidente Onorario del filantropico Sodalizio, che lesse un forbito discorso, inneggiando all'unione e ben augurando dell'avvenire della Patria - che Egli augurò sempre libera e grande al di sopra delle piccole miserie di invidia e di partito.

Mandò un commovente saluto a Roma ed espresse con calde parole la speranza che la data del XX Settembre ritempri il carattere degli Italiani e li confermi nel vivo desiderio di vedere sempre grande, rispettata e prospera la Patria.

A questi nobili sentimenti si unì l'Avv. Cav. Gianoglio che, rievocando le memorie e le tradizioni della sua famiglia, disse di ritenere Cartosio come una seconda sua Patria.

Patria per parentele, per ricordanze e per affetti: perchè, Egli soggiunse, la vera, la Grande Patria è una per tutti gli Italiani, è la Patria per cui sono caduti tanti martiri e hanno combattuto

tanti eroi; è quella su cui vigila, spirito forte e gentile, il buon genio di Re Umberto, primo cittadino, primo operaio d'Italia.

Mandò a Cartosio un saluto di riconoscenza e di affetto, ricordando che da Cartosio gli venne sempre completa e unanime espressione di fiducia per la sua nomina a Consigliere Provinciale.

Fini, volgendo anch'Egli un pensiero alla eterna Roma e al grande anniversario che presto sarà celebrato dagli Italiani.

Una vera ovazione accolse le sue ultime parole: nè ciò sembrò strano.

L'Avv. Cav. Gianoglio non ha in Cartosio tanti elettori, bensì tanti fratelli che lo stimano e lo amano di vivissimo amore.

×

Parlarono in seguito il signor Dura per la Società Operaia di Melazzo e l'Avv. Gatti Presidente Onorario della Società Operaia di Ponzone e rappresentante della Società Operaia, della Società Agricola d'Acqui e del nostro Giornale Applauditi entrambi.

L'Avv. Gatti fu felicissimo quando augurò che la data del XX Settembre suoni rinnovamento di coscienza e di sistemi di vita e di governo.

Molto si è fatto, Egli disse, ma molto rimane a farsi. Non solo di lontano, dalla Sicilia, ma dai campi vicini vengono le grida e le minacce di chi ha fame e vuole lavoro.

Giurino gli Italiani nel giorno che ricorda il risorgimento politico della patria, di volerne anche il risorgimento economico e sociale.

Allora potremo dire di avere conquistato libertà e prosperità;

allora potranno gli Italiani gloriarsi di avere l'eterna Roma a Capitale di una grande Patria.

×

Riferire dei discorsi dell'Onor. Borgatta e di S. E. M. Ferraris non è possibile.

Borgatta commosse, ricordando i vecchi vincoli di riconoscenza che lo legano a Cartosio.

Maggiolino Ferraris trascinò all'entusiasmo.

Il cercar di ritrarre i suoi alti, sereni concetti e tutta la smagliante forza di eloquenza che gli eruppe spontanea dal labbro, sarebbe il voler guastare un'opera perfetta.

Opera di cuore, di intelligenza, e di brio che nessun cronista saprà descrivere mai, perchè solo nei cuori del popolo si imprime e si eterna la vera e grande poesia dei sentimenti.

Quando S. E. finì di parlare, mancò nulla che, a costo di usargli violenza, lo si portasse pel paese in trionfo.

Così grande è il prestigio che Egli gode fra i suoi elettori, e così è grande l'affetto o meglio il fanatismo, che l'illustre Deputato d'Acqui sa suscitare sulle masse.

×

S. E. Ferraris aveva mandato un saluto alla stampa. — E allora per la stampa disse riuscitissime parole l'ottimo amico nostro Oreste Calamai del *Caffaro*, venuto da Genova col Cav. Vassallo, Deputato Federale Ginnastico.

L'amico Calamai, pur appartenendo ad un Giornale di opposizione, si dichiarò entusiasta e innamorato di Ferraris che chiamò *l'araba fenice* degli uomini e dei Ministri.

×

Di Cartosio: dell'ospitale cordialità delle famiglie Dodero, Mo-